

**Il personaggio**

Oggi iniziativa per i 90 anni. Tre film sulla Rai  
**Venezia, omaggio a Rosi**  
regista dell'Italia civile

ERNESTO CAPASSO

**U**NA giornata in compagnia del cinema di Francesco Rosi. La Mostra del Cinema di Venezia, oggi, rende omaggio al grande regista napoletano, in prossimità del suo novantesimo compleanno, il 15 novembre, assegnandogli il Leone d'oro alla carriera. In occasione della premiazione, il Festival della Laguna proietterà uno dei suoi capolavori, "Il caso Mattei".



SEGUE A PAGINA XIV Francesco Rosi

**VENEZIA, OMAGGIO  
A FRANCESCO ROSI**

ERNESTO CAPASSO

*(segue dalla prima di cronaca)*

**L**o proietterà in una nuova versione ripulita dai segni del tempo, grazie al restauro realizzato dalla Cineteca di Bologna evoluto dalla Film Foundation di Martin Scorsese, con la collaborazione del Museo nazionale del cinema di Torino.

Rai Tre celebra questo evento trasmettendo tre opere del maestro in vari momenti della giornata di oggi.

Si inizia alle otto del mattino con uno dei suoi lavori più intensi e appassionati: "Le mani sulla città" con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti e altri grandi interpreti. Scritta dal regista insieme a Raffaele La Capria, Enzo Provenzale ed Enzo Forcella, l'opera con cui il cineasta, nel 1963, vinse il Leone d'oro a Venezia, è un'efficace e lucida denuncia della speculazione edilizia e della cementificazione selvaggia del periodo della ricostruzione e del boom economico. Un atto d'accusa che ancora oggi non ha perso efficacia e freschezza, come è proprio dei capolavori.

Alle 15 e 50 sui televisori apparirà il volto scarno di John Turturro, impegnato a restituire sullo schermo gesti ed espressioni di Primo Levi, nella trasposizione cinematografica del romanzo autobiografico dello scrittore torinese: "La Tre-

sonora di Luis Bacalov, premio Oscar per le musiche de "Il Postino", l'ultimo film di Massimo Troisi, girato a Procida.

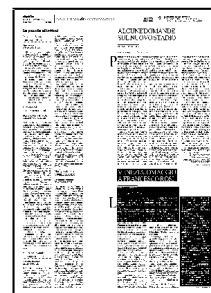
L'omaggio televisivo al grande regista si concluderà, in serata, alle 21, quando, quasi in contemporanea con la proiezione veneziana sarà trasmesso, a quarant'anni dall'uscita nelle sale, "Il caso Mattei", la pellicola vincitrice della Palma d'oro a Cannes.

Centrato sulla vicenda dell'ex presidente dell'Eni, scomparso in un misterioso incidente aereo a Bascapè vicino a Pavia, il 27 ottobre 1962, il film è arricchito da

a Luchino Visconti di cui, all'età ventisei anni, è assistente alla regia nel film liberamente ispirato al romanzo "I Malavoglia" di Giovanni Verga, "La Terra trema".

Sarà l'inizio di una grande avventura che lo porterà a diventare uno dei più lucidi autori di un cinema intessuto di impegno e passione civile. Fra le sue opere più celebri oltre a quelle già citate, "Salvatore Giuliano", "Uomini contro", "Tre fratelli".

Tra i suoi lavori anche molte regie teatrali di opere di Eduardo come "Napoli milionaria", "Filumena Marturano", "Le voci di dentro". «Ho sempre creduto — ha spiegato il regista — nella funzione di denuncia e testimonianza esercitata da un film. I miei film rappresentano l'Italia della mia esistenza, del mio crescere e del mio maturare come uomo, come cittadino e come narratore e anche il mio malessere in un sistema che non riesce a dare ri-



gua”.

Interpretato, tra gli altri, da volti noti del cinema e della tv come Massimo Ghini, Claudio Bisio, Roberto Citran, Stefano Dionisi, il film si avvale della colonna

una preziosa interpretazione di Gian Maria Volonté e dalla partecipazione dello stesso Rosi nel ruolo di se stesso.

Gli esordi di Francesco Rosi nel cinema sono legati

sposte soddisfacenti ai mali di cui è ammalato. Ho chiamato il pubblico a farsi responsabile interlocutore dello schermo e a non restare spettatore passivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

